

Pronte 600 firme per modificare la viabilità

Continuano a far discutere i sensi unici di via Piemonte e Martiri della Foce

L'assessore: ne parleremo con la gente

ALBENGA. Seicento albeganesi chiedono di cambiare la viabilità nella zona dell'ospedale. I sensi unici di via al Piemonte e viale Martiri della Foce continuano a far discutere e nei giorni scorsi a palazzo comunale è arrivata una lettera sottoscritta da seicento cittadini che chiedono un incontro all'amministrazione proprio per parlare della nuova viabilità.

«È necessario un radicale ripensamento della viabilità nella zona del nuovo ospedale e di via al Piemonte, in particolare la direzione verso Leca», sostiene Bruno Balbo, uno dei portavoce dei seicento.

Da sempre (cioè dall'apertura dell'ospedale) la nuova viabilità fa discutere. C'è chi vorrebbe il ritorno ai

doppi sensi di marcia, chi si accontenterebbe del raddoppio delle corsie, chi di qualche soluzione diversa per svincoli e incroci.

«Incontreremo certamente questi cittadini - promette l'assessore Romano Minetto - e ascolteremo attentamente le loro esigenze e i loro suggerimenti, con particolare riguardo eventuali disagi gravi che possano essersi verificati. Comunque non credo che i sensi unici possano essere rimessi in discussione. Anzitutto perché dopo i primi giorni di difficoltà la nuova viabilità sta funzionando, poi perché l'ingresso e l'uscita dall'ospedale sarebbero impossibili su strade a doppio senso di marcia, a meno di non voler fare due rotonde, ma credo che sarebbe impossibile».

E a quanto pare anche il raddoppio delle corsie sarebbe un'idea praticabile.

«Studi e statistiche dicono che la corsia unica rende il traffico più scorrevole, oltre che più sicuro - sostiene

il comandante della polizia municipale Gaetano Noè - È meglio avere auto che vanno un po' più lente ma in modo fluido su un'unica corsia piuttosto che averle un po' più veloci ma con continui incroci e cambi di corsia che possono provocare incidenti e sicuramente rallentamenti».

Forse si può sperare in qualche correttivo su svolte, incroci, larghezze di carreggiata e ritocchi simili. «Questo è possibile - afferma Minetto - In realtà abbiamo già apportato correttivi, aprendo una strada in più, restringendo la corsia per evitare sorpassi azzardati e modificando la segnaletica. Ovviamente se ci saranno richieste o suggerimenti per migliorare la viabilità li accoglieremo. Ma i sensi unici restano il sistema migliore per ridurre i disagi dell'incremento di traffico portato dal nuovo ospedale. Non bisogna dimenticare che in via al Piemonte prima dei sensi unici si sono verificati diversi incidenti gravi».

L. REB.



L'ingresso dell'ospedale